



CONSULT.....IAMOCI



Comune di Ravenna

Consulta
dei Ragazzi e delle Ragazze

MEETING DELLE CONSULTE E DEI CONSIGLI COMUNALI DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE 29 aprile 2004 -Ridotto del Teatro Alighieri



Giovedì 29 aprile 2004 si è svolto il 1° Meeting delle Consulte e dei Consigli comunali dei Ragazzi e delle Ragazze dei Comuni della Provincia di Ravenna. All'iniziativa erano presenti oltre 150 ragazzi e ragazze rappresentanti dei diversi organismi di democrazia partecipata funzionanti nella maggior parte dei comuni della Provincia di Ravenna accompagnati da alcuni Sindaci e Assessori.

Erano presenti con i propri rappresentanti i Comuni di: Bagnacavallo, Conselice, Alfonsine, Lugo, Russi, Cervia, Solarolo, Cotignola, Bagnara di Romagna, Fusignano, Sant'Agata sul Santerno, Massa Lombarda.

Il Presidente della Consulta dei Ragazzi e delle Ragazze di Ravenna, Lorenzo Danesi ha presentato ai "colleghi" degli altri Comuni gli obiettivi ed i progetti messi in campo dalla Consulta dal 1999 ad oggi, così come i rappresentanti delle Consulte e Consigli hanno presentato le loro esperienze.

Il Meeting è stato organizzato per offrire ai nostri ragazzi una occasione di scambio e di confronto in particolare sulle tematiche legate alla sostenibilità ambientale, alla partecipazione ed ai diritti dell'infanzia nel mondo.



Al termine della mattinata, su proposta dell'Assessore all'Infanzia e Scuola dell'Obbligo del Comune di Ravenna, è stato approvato dai rappresentanti delle Consulte e dei Consigli Comunali dei Ragazzi e sottoscritto dai Sindaci e dagli Assessori dei Comuni della Provincia di Ravenna presenti all'iniziativa, una esortazione all'impegno sui temi della sostenibilità urbana che è stata inviata al Ministero dell'Ambiente.

A questo proposito pubblichiamo il seguente articolo:

Il Meeting del 29 aprile è stato molto bello perché ci siamo confrontati con le Consulte e con i Consigli comunali dei Ragazzi e delle Ragazze, quindi con altri punti di vista. Un confronto di idee ed iniziative valide che curano i bisogni dei ragazzi, tutte attività attuate dai vari gruppi dei Comuni della Provincia di Ravenna. Goccia a goccia si può fare "un mare" e noi tutti uniti possiamo migliorare il mondo per costruire il nostro futuro con gli occhi di domani.

Marco Rossi

Classe 1°A – Scuola Media Castiglione di Ravenna

COMUNE DI RAVENNA
ASSESSORATO AL DECENTRAMENTO
LE CIRCOSCRIZIONI

con il patrocinio della
PROVINCIA DI RAVENNA

14 maggio '04
Palacongressi L. Firenze
Ravenna

CONSULTA
dei RAGAZZI
Assessorato all'Infanzia
e Scuola dell'Obbligo

**Infanzie
possibili**
la parola ai bambini e alle bambine

15 maggio '04
Parco delle Mani Fiorite
via Eraclea - Ravenna

CASA DELLE
CULTURE
Assessorato
Immigrazione

**i Colori
del
Mondo**
festa interculturale

in collaborazione con:
manifese ASS. NE LIBERAMENTE, CITTÀ METICCIA,
ASS. NE "IL SOLE", CGIL, CISL, UIL PROVINCIALI

Venerdì 14 maggio

Palacongressi Largo Firenze - Ravenna
dalle ore 9,00 alle 12,00

Dalla Global March Against Child Labour
una delegazione di bambini lavoratori incontra
l'infanzia e l'adolescenza ravennate

**DUE INFANZIE E CONFRONTO PER AFFERMARE
DIRITTI, SOLIDARIETÀ, GIUSTIZIA**

Sabato 15 maggio

Parco delle Mani Fiorite (via Eraclea)
dalle ore 15,00 alle 18,00

Laboratori, animazione, giochi,
musiche, danze del mondo
Ludobus

"CON L'INDIA NEL CUORE"
spettacolo di danze tradizionali indiane degli studenti dell'Olivia School

Merenda equa e solidale
Volo del mondo-mongolfiera e delle colombe

I RAGAZZI CI SCRIVONO

IL GUIDARELLO: LA LEGGENDA CONTINUA

Il giorno 22 aprile 2004 la classe II[°]B della Scuola Media "Damiano Novello" si è recata alla Loggetta Lombardesca per visitare il cantiere aperto per il restauro della statua funebre di Guidarello Guidarelli. La Loggetta Lombardesca era in antichità la sede del convento dei Frati Portuensi della basilica di Santa Maria in Porto fuori. Il convento fu costruito a Ravenna perché le autorità cittadine temevano che i frati potessero ospitare degli anarchici. La basilica di Santa Maria in Porto si chiama così proprio in memoria della basilica di Santa Maria in Portofuori. Il nome del celebre museo deriva dal loggiato che dà sul chiostro del convento e dai particolari capitelli da cui è ornato. Ma ora ritorniamo a Guidarello: si narra che egli fosse un valoroso soldato discendente da una ricchissima famiglia fiorentina trasferitasi a Ravenna nel 1400. Egli visse tra il XV ed il XVI secolo. La tradizione narra che la morte del prode soldato fu alquanto bizzarra, infatti si dice che Guidarello sia morto per una sciocca lite, per una camicia. Dopo venticinque anni dalla sua morte, secondo le sue ultime volontà, gli fu dedicata una cappella nella basilica di San Francesco dove rimase per molti anni. Intorno al 1800 si sviluppò la leggenda che chiunque avesse baciato la statua di Guidarello si sarebbe sposata entro l'anno. Da allora tantissime donne hanno "baciato" e.....imbrattato la statua, tant'è che nel 1904 si rese necessario il primo restauro.

Oggi, dopo cento anni, se ne sta eseguendo un altro: più che di restauro in realtà si tratta di una pulizia molto delicata perché, oltre allo sporco accumulatosi naturalmente con gli anni, tutti quei baci e quelle carezze hanno macchiato di rossetto e grasso della pelle la statua.

Ora esaminiamo gli strumenti usati per le varie operazioni. Per asportare i resti di gesso presenti sulla statua sono stati usati bisturi molto precisi. Le macchie di ruggine sono state solamente decolorate perché un intervento più massiccio avrebbe potuto rovinare la statua. Per eliminare la polvere e lo sporco sono stati usati pennelli, stuzzicadenti e ovatta imbevuti di solvente molto leggero.

D'ora in poi, per evitare che la statua venga rovinata, le si potranno lanciare baci soltanto da lontano: speriamo che, ciò nonostante, la leggenda funzioni ancora!

Camilla Chertizza

Classe 2[°]B – Scuola Media Damiano Novello



**Tullio Lombardo,
Monumento funebre
di Guidarello**

LA COSTITUZIONE ITALIANA, CARTA DI LIBERTÀ E DI PACE



Mercoledì 6 maggio, al Teatro Alighieri di Ravenna, onorandoci con la sua presenza, l'ex Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, è venuto a parlare, ma soprattutto per darci il suo parere, sulla Costituzione Italiana. Io ero presente, grazie al consiglio di mia madre, e mi ha stupito come una persona con una così onorata carriera (86 anni) possa ricordare così chiaramente la creazione della Costituzione (Scalfaro infatti era presente all'Assemblea Costituente del 1 gennaio 1948.). Oltre a Scalfaro erano presenti alla conferenza anche il Sindaco Vidmer Mercatali e Giuseppe Capra, Presidente del Consiglio Comunale di Ravenna.

Scalfaro ha iniziato il suo discorso in maniera appassionata, arricchendolo con numerosi ricordi legati alla sua infanzia e alla sua carriera da magistrato. Mi ha particolarmente colpito il fatto che lui stesso abbia fatto parte dell'Assemblea Costituente che comprendeva 555 rappresentanti eletti, di ogni fazione politica e livello culturale.

L'Assemblea, come lui stesso ha raccontato, approvò con solo 62 voti contrari la carta costituzionale "carta per la libertà, la giustizia e pace con gli altri popoli".

Dopo aver commentato il lungo periodo di regime fascista che l'Italia ha dovuto sopportare dal 1919 fino alla fine della Seconda Guerra Mondiale, l'ex Presidente si è soffermato su i più importanti diritti umani. Paragonando lo Stato ad un grande mosaico e i cittadini alle tessere che lo compongono, Scalfaro ha voluto spiegare a tutti l'importanza del diritto al voto. Se un cittadino non va a votare, nessuno lo può fare al suo posto, e la "tessera" lascerà un vuoto nel mosaico.

Ritengo che ascoltare chi in prima persona ha partecipato ad eventi del passato così importanti e comunque così estranei al mondo dei giovani, sia una esperienza emozionante e di grande aiuto per la formazione di persone più civili e più rispettose degli altri.

Jacopo Gardelli

Classe 3[°]A Scuola Media Damiano Novello

I RAGAZZI CI SCRIVONO

RIFLESSIONI SUL NOSTRO AMBIENTE



In questi due anni durante gli incontri della Consulta, ho imparato che il problema del rispetto del nostro ambiente naturale è molto sentito da noi ragazzi ed è giusto parlarne sia nelle nostre classi sia quando ci incontriamo a Ravenna.

Io penso che bisogna avere più rispetto per l'ambiente oppure verrà il giorno in cui ci sarà talmente tanto inquinamento che non si troverà più un fiume limpido.

Per me sarebbe dovere di ogni cittadino fare la raccolta differenziata, sperando di evitare questo grave disastro. Ho imparato che non bisogna sprecare luce ed acqua, perché in Africa ci sono bambini che non possono neanche fare un bagno decente; spero che quando voi tutti utilizzate l'acqua o la luce pensiate a loro.

Sene Denise

Classe 5° - Scuola Elementare di Savio di Ravenna

@@

SOLIDARIETA'

Nessuno può dire quanto sia
Brutto essere derisi, ignorati,
o valutati inutili,
nessuno deve
trattare in modo invisibile le persone
perché tutti siamo esseri viventi
e tutti
proviamo sentimenti,
al di là delle razze, delle culture e delle religioni.

Marco Rossi

Classe 1ªA - Scuola Media di Castiglione di Ravenna

SOLIDARIETA'

@@

RAVENNA OSTIA OSTIA RAVENNA

L'anno scorso è stato proposto alla nostra classe di iniziare un gemellaggio con alcune classi di Ostia per celebrare insieme l'anniversario della bonifica delle terre vicino a Roma fatta dagli scariolanti romagnoli

Questo giorno viene ricordato il 23 novembre così, accettata la proposta abbiamo iniziato un percorso lavorativo: abbiamo iniziato a scambiarsi delle lettere con i bambini della scuola Axa. Poi il 22-23-24 novembre siamo andati a Roma; lì la maestra Sandra con la sua classe ci ha accompagnato a vedere il Foro Romano, il Colosseo, girando a piedi per il centro di Roma dove abbiamo visto la Barcaccia, attraversando via Condotti siamo arrivati alla fontana di Trevi, in pullman abbiamo visto l'Eur dove ci sono i palazzi di Mussolini, infine abbiamo visitato Ostia Antica ed il 23 novembre abbiamo partecipato alla festa in onore degli scariolanti.

Nei giorni 29-30-31 marzo 2004 sono venuti a Ravenna i nostri "gemelli" della scuola "Piero della Francesca", che però non sono i nostri corrispondenti. In questi tre giorni abbiamo visitato i monumenti di Ravenna (S. Vitale, Galla Placidia, la scuola di mosaico, la basilica di Sant'Apollinare in Classe), l'Oasi di Boscoforte, Casa Guerrini e il Palazzone di S. Alberto, l'Ecomuseo delle civiltà palustri a Villanova di Bagnacavallo.

Con loro ci siamo divertiti molto. Abbiamo fatto nuove amicizie, abbiamo giocato, abbiamo parlato e prima che andassero via ci siamo scambiati i numeri di telefono e gli indirizzi.

Prima di partire loro ci hanno cantato 4 canzoni tra cui: Messaggio di pace e altre tipiche canzoni tipiche di Roma. Alla nostra lavagna Deborah e Tania ci hanno lasciato due messaggi: Deborah "Vi voglio un mondo di bene" e Tania "Non voglio andare via".

Quando sono saliti sul pullman noi abbiamo cominciato a salutarli e non finivamo più!!!!

Classe 5°

Scuola Elementare "G. Pascoli" di Sant'Alberto

@@

RAVENNA-OSTIA: ANDATA E....RITORNO



Classe 5°

Scuola Elementare di Savarna e i "gemelli" di Ostia

SPAZIO AI RAGAZZI ED ALLA FANTASIA

FELICITA'

Felice è l'uomo in libertà
 Felice è l'uomo che in questa terra
 Non ama più fare la guerra.
 Felice è il più piccolo bambino
 Semplice, povero ma poco carino.
 Felici sono tutti quando insieme
 Ridono, scherzano e piantano un seme.
 Crescere il seme con noi dovrà
 In questo mondo che felice sarà!
 Felice sono io, felice sei tu
 Andiamo insieme, ci divertiamo di più.

Martina Spignoli

Classe 1ªA – Scuola Ledia di Castiglione di Ravenna

@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@

SONO CONTENTA

Sono contenta di vivere
 Perché posso ammirare
 La terra con il suo
 Lucente sole
 Che mi illumina il cuore.
 Sono contenta che esista un bel prato verde
 Cosperso di fiori meravigliosi.
 Sono contenta
 Che la vita
 Sia fatta di amici e di persone
 Che ti stanno accanto
 Perché ognuno ha bisogno
 Di tanto affetto.

Anna Li Vigni

Classe 5ªB – Scuola Elementare "Camerani"

@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@

AVERE UN AMICO

Avere un amico vuol dire:
 avere qualcuno con cui
 confidarsi,
 avere qualcuno con cui
 parlare,
 avere qualcuno con cui
 giocare,
 avere qualcuno con cui stare.
 Avere un amico vuol dire
 Avere la vita.

Paolo Santarelli

Classe 5ªB – Scuola Elementare "Camerani"

@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@

L'AMICIZIA

La mia vita è bella
 perché ho un amico
 con cui dividere
 i momenti e le sensazioni
 che il mio cuore racchiude.
 L'amicizia è
 un sentimento unico
 che ogni persona
 condivide con tutto
 il suo cuore.
 Se non avessi un amico,
 non avrei una persona
 con cui potermi confidare.
 Senza l'amicizia la vita
 sarebbe diversa.

Laura Li Vigni

Classe 5ªB – Scuola Elementare "Camerani"

@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@

LA VITA

La vita è il dono
 Più bello del mondo,
 come il vento
 che soffia nell'aria,
 come gli uccelli
 che danzano e cantano
 nell'aria.
 Questa è la vita.

Federica Di Carlo

Classe 5ªB – Scuola Elementare "Camerani"

@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@



Cari Ragazzi e Ragazze,
 con questo numero del Giornalino ci salutiamo, torneremo il
 prossimo anno scolastico su queste pagine con novità e
 approfondimenti.
 Ringraziamo tutti coloro che ci hanno inviato del materiale e
 ci scusiamo per ciò che non abbiamo potuto pubblicare.
 Buone vacanze a tutti voi ed un particolare "In bocca al
 Lupo" a chi dovrà sostenere gli esami.
 Ciao a tutti, vi aspettiamo il prossimo anno!!!!

La Redazione

"CONSULT.....IAMOCI"

Notiziario della Consulta dei Ragazzi e delle Ragazze - Anno VI, n°. 2 – Maggio 2004
 Comune di Ravenna - Area Servizi per l'Infanzia e Istruzione – U.O. Qualità Pedagogica e Città Educativa

